

Il 21 gennaio al D'Annunzio di Latina per San Sebastiano

In teatro con la banda

L'Inno dei Vigili

MUSICA Maestro! E la Banda torna in Teatro. L'occasione è data dalla festa della Polizia Municipale di Latina, dalla ricorrenza del Patrono del Corpo, San Sebastiano.

Il 21 gennaio (ore 21) sarà un concerto a sottolineare l'evento. La Banda di fiati Gioacchino Rossini ci dà appuntamento al D'Annunzio per una serata dedicata anche al 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Ecco allora un programma di brani e di inni risorgimentali, musiche che hanno accompagnato momenti storici, che negli anni hanno segnato i fatti e i tempi che hanno visto il realizzarsi dell'Italia unita.

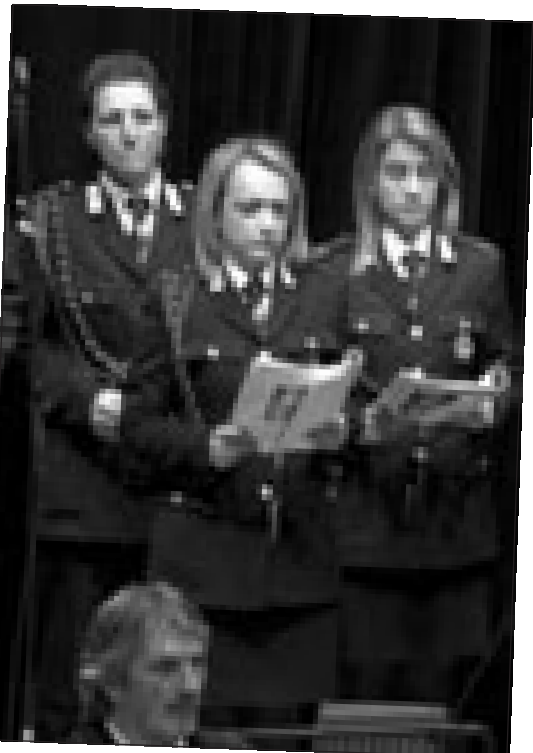
Nel corso del concerto verrà inoltre presentato il nuovo Inno a San Sebastiano, brano del Maestro Giovanni Rispoli uscito vincitore dall'omonimo concorso indetto con il patrocinio del Comune di Latina, con il Conservatorio Ottorino Respighi, il Comando della Polizia Municipale e l'Associazione Rossini.

Ad interpretare quello che diverrà l'inno del Corpo sarà il Coro dei Vigili Urbani, preparato dal Maestro Monica Molella. Conduttrice della serata Dina Tomezzoli mentre dirigerà l'orchestra di fiati il Maestro Rafaele Gaizo con i solisti Alberto Amidei e il maestro Paolo Incollingo. Seguirà nel foyer del teatro un vin d'honneur e sarà possibile visitare l'esposizione delle opere presentate dai giovani del Liceo Artistico appartenenti al locale gruppo Art.

Nata nel 1952, la banda è sempre riuscita a riempire il teatro. Bravi gli artisti che ne fanno parte, purtroppo spesso più famosi al di là del territorio che in casa. La passione è uno dei tratti distintivi di un organico che si presenta completo composto da flauto, oboe, clarinetto, sax, tromba, corno, flicorno, trombone, bassotuba, percussioni, e voce e che varia di volta

in volta il suo repertorio. Il gruppo strumentale è ad oggi costituito non solo da musicisti diplomati e/o diplomandi al conservatorio, ma anche da quanti, partecipando alle prove, imparano grazie alla guida di insegnanti assolutamente qualificati.

F.D.G.



La serata dedicata al 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia

PROTAGONISTI
Alcune immagini di repertorio,
in alto Alberto Amidei



Indetto il bando della V edizione del concorso Carabinieri in Giallo Racconti in sfida, De Cataldo presidente di giuria

LA RIVISTA «Il Carabiniere» In collaborazione con la Mondadori, ha bandito la quinta edizione di «Carabinieri in Giallo», concorso

che vede nel ruolo di presidente della Giuria lo scrittore Giancarlo De Cataldo. I racconti premiati saranno pubblicati nei Gialli Mondadori e sulla stessa rivista. C'è tempo fino al 15 aprile per partecipare. L'elaborato deve essere in lingua italiana e inedito (massimo 15 pagine da circa 30 righe ciascuna), genere giallo/poliziesco, con protagonisti investigatori dell'Arma. I partecipanti - si legge sul bando - devono inviare una copia cartacea e una copia in formato digitale (preferibilmente in cd) dell'opera, in forma rigorosamente anonima. In una seconda busta, contenuta all'interno della prima, indicheranno i propri dati anagrafici, indirizzo, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica. I premi in palio? Al primo classificato andranno 2.000 euro, al secondo 1.500 euro e al terzo classificato 1.000 euro. Non potranno ricevere premi in



DE CATALDO



denaro i concorrenti che li abbiano già ottenuti nelle precedenti edizioni. Previo rilascio di liberatoria per i diritti degli autori, le opere migliori saranno pubblicate sulla rivista Il Carabiniere e nei Gialli Mondadori; verranno poi offerte per una valutazione alla produzione «Palomar» che si riserva di utilizzare i racconti

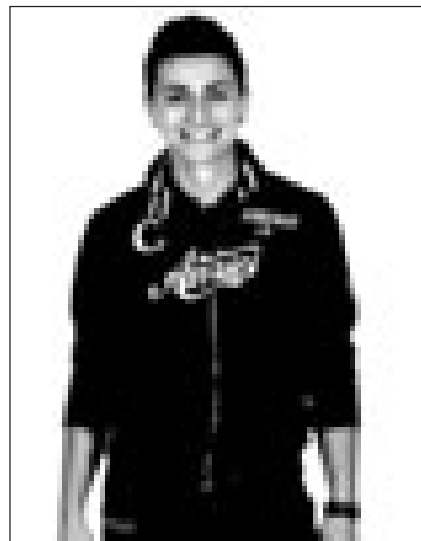
per eventuali soggetti televisivi. Per informazioni si può contattare la Rivista «Il Carabiniere» ai numeri: 06/483780 - 06/48904039 E-mail: ente.editoriale@carabinieri.it I risultati del concorso saranno pubblicati sul sito Internet www.carabinieri.it

Il cantautore di Fondi al talent show di Canale 5

Virginio, la sfida è ancora su «Amici»

C'È un giovane cantautore pontino nella corte di «Amici» di Maria De Filippi. E' Virginio Simonelli, classe 1985, nato a Fondi ma da sette anni residente a Milano con un amico. Già noto a gran parte del pubblico italiano per aver partecipato, nel 2006, al festival di Sanremo, ha anche pubblicato un album da solista con la Universal. E' proprio questa sua partecipazione al festival della canzone italiana ad aver alimentato diverse polemiche perchè considerato un professionista e quindi non un semplice studente della famosa scuola. E' iniziata lo scorso martedì la fase serale della decima edizione del seguitissimo talent show di Canale Cinque. A sfidarsi a passi di danza e canzoni due squadre, la bianca e la blu, composte da giovani talenti e a dare i voti la giuria composta come sempre dagli insegnanti diventati negli anni i più famosi d'Italia e la partecipazione ormai storica di Platinette, ma anche di «special guests» come Mara Maionchi, il maestro Fio Zanotti e Linus. Il giovane cantautore pontino è sceso in pista con i capelli tagliati «a stella» dietro la nuca presentando un inedito dal titolo «A maggio cambierò» e poi con un classico «No woman no cry» di Bob Marley, esibizioni che non hanno conquistato l'intera giuria ma hanno messo in evidenza le grandi doti di Virginio.

L'ARTISTA
Virginio Simonelli durante un'esibizione ad «Amici»



Il cantante nel 2006 ha partecipato al festival di Sanremo

S.N.